

# Lo shiatsu e il bambino malato

Esperienze di operatori shiatsu nella Clinica Pediatrica dell'Azienda Ospedaliera di Padova

Dal 1997 un gruppo di operatori shiatsu professionisti collabora con la Clinica Pediatrica dell'Azienda Ospedaliera di Padova.

Le riflessioni che condivido con voi sono il frutto del lavoro di tutto il gruppo.

Cosa succede al bimbo quando viene ricoverato in ospedale? Oltre alla malattia, allo stress, alla preoccupazione, tutte le persone che si avvicinano a lui (medici, infermieri...) lo fanno per un motivo preciso: visitare, fare prelievi, iniezioni... tutte cose necessarie ma poco piacevoli spesso dolorose, perciò il bambino non è bendisposto verso le persone estranee che si avvicinano a lui.

Se il problema è grave anche i genitori si sentono bloccati al contatto, per l'elevata specializzazione necessaria (macchinari, tubicini, aghi...) e non sanno come avvicinarsi al loro bimbo, pensando che solo persone esperte lo possano fare.

Noi operatori shiatsu ci troviamo ad operare in questa realtà, ed è vero che all'inizio incontriamo qualche difficoltà, ma poi osserviamo che i bambini sono molto contenti di ricevere i trattamenti shiatsu ed i genitori sono felici di affidarci i loro figli. Durante il trattamento i bambini si rilassano molto e poi dormono a lungo, accettano più volentieri e rispondono meglio alle terapie.

Nei reparti dove i bimbi hanno degenze per lunghi periodi (oncoematologia), al nostro arrivo c'è il passaparola "ci sono quelli dello shiatsu!", e i bambini più grandi si passano consigli, "hai mal di testa? Fatti trattare vedrai che ti passa!". Per i bambini più piccoli sono i genitori a chiamarci, a volte si confidano: "dopo il trattamento il bambino è più tranquillo, dorme meglio!", a volte ci guardano, chiedendo consigli su cosa fare, dove toccare!

Vorrei proporvi alcune testimonianze di bambini, genitori e operatori:

Mi chiama il papà di Sara perché la figlia desidera un trattamento, mi avvicino alla ragazzina e lei, stesa a letto, si gira a pancia in giù. **"Ti piace ricevere il trattamento sulla schiena?"** le chiedo **"Mi piace farmi trattare dappertutto!"** è la sua risposta.

Una bimba di 12 anni frequenta la clinica da 9 anni. Non ha mai accettato il trattamento shiatsu e oggi decide di volerlo fare. Ne resta stupefatta da quanto le piace. Le volte successive è così contenta di fare shiatsu che per riceverlo manda via tutti dalla stanza e dice **"Voglio godermelo tutto questo mo-**

**mento... non ci deve essere nessuno, solo io e te."**

Una bimba di 7 anni molto dolce, durante il trattamento sembra che pianga ma il viso resta sereno. Alla fine mi dice **"Mi scendevano le lacrime anche se non volevo, mi è piaciuto molto."**

Faccio il trattamento a Lucia, una bimba di circa 6 anni, siamo sole nella stanza; quando termino le dico **"Ora vado a chiamare la mamma"**, ma poi altri bimbi mi chiamano e mi dimentico di lei. Alla fine del mio lavoro incontro la mamma, è felice, mi ringrazia, per la prima volta da quando è iniziata la malattia, Lucia si è addormentata da sola.

Una mamma strabiliata e incredula dice **"Non avrei mai pensato che dopo tante ore di insonnia mia figlia avesse potuto addormentarsi dopo soli pochi minuti di trattamento."**

Un ragazzo di 15 anni soffre di cefalee da 2 giorni. Dopo il trattamento mi dice sorridente **"non c'è più! Se n'è andato finalmente!"**

Alcune parole della dott.ssa Caterina Agosto della Clinica Pediatrica:

... Da queste esperienze possiamo trarre alcune conclusioni:

- lo shiatsu rappresenta una tecnica efficace per il trattamento di problemi analgici anche in situazioni molto gravi: si è dimostrato rilassante, lenitivo, capace di creare una condizione di benessere e distrazione.
- È una tecnica sicura, che per il tipo di applicazione non intrusiva ed estremamente personalizzata, non presenta controindicazioni e non ha effetti collaterali...

- Si è riconfermata l'utilità del trattamento shiatsu nei problemi relazionali del bambino ammalato con i genitori, il personale e l'ambiente. Molti genitori attraverso questi tocchi delicati e finalizzati hanno potuto recuperare il contatto con il proprio bambino: contatto molto spesso limitato sia dalla paura di interferire in una situazione già di per sé critica, che dalla difficoltà di inserirsi in un tipo di assistenza altamente specialistica dove all'affettività ed al contatto viene riconosciuto spazio molto limitato...

Cosa posso aggiungere... solo GRAZIE SHIATSU!

Meri Fogarollo

